NOTA DI CONSENSO: NON UNA “LIBERATORIA”, MA UNO STRUMENTO DI INFORMAZIONE E PROFESSIONALITÀ

Perché utilizzare la Nota di Consenso prima di un’attività in bicicletta

Accompagnare una persona in bicicletta, condurre un’escursione o svolgere un’attività didattica significa assumersi un compito che non riguarda soltanto la scelta del percorso o la conduzione tecnica del gruppo.

Significa anche **informare correttamente il partecipante**, verificare per quanto possibile che l’attività proposta sia adeguata alle sue capacità e metterlo nelle condizioni di comprendere cosa sta per affrontare.

È in questo contesto che deve essere considerata la **Nota di Consenso**.

Non come un modulo burocratico da far firmare pochi minuti prima della partenza e, soprattutto, non come una semplice “liberatoria” attraverso la quale cercare di trasferire ogni responsabilità sul cliente.

La Nota di Consenso deve essere invece considerata come parte di un **processo di informazione, consapevolezza e corretta gestione professionale del rapporto tra Guida o Accompagnatore e partecipante**.

Informare prima di partire

La mountain bike e, più in generale, le attività ciclistiche in ambiente naturale comportano una componente di rischio che non può essere completamente eliminata.

Lo stesso modello predisposto dall’Accademia del Ciclismo parte da questo principio: richiede che il partecipante possieda adeguate capacità di conduzione della bicicletta, condizioni psicofisiche compatibili con l'attività e attrezzatura idonea; prevede inoltre indicazioni sulla sicurezza, sull'uso del casco e sulla scelta dei percorsi in relazione alle condizioni ambientali e alle capacità dei partecipanti.

Il documento precisa inoltre che alcune attività possono svolgersi in **ambienti impervi e rischiosi** e che, anche adottando opportune misure di sicurezza, permane una componente di rischio non eliminabile.

Questo è uno dei punti centrali della Nota di Consenso.

Il cliente deve poter comprendere, **prima di iniziare l'attività**, quali siano le caratteristiche dell'esperienza proposta, quali capacità siano richieste, quali comportamenti debba adottare e quali rischi siano normalmente connessi alla pratica.

Dalla firma alla consapevolezza

La firma ha valore soprattutto se rappresenta la conclusione di un processo informativo reale.

Nel documento il partecipante dichiara infatti di essere nelle condizioni psicofisiche idonee, di possedere attrezzatura adeguata, di avere ricevuto informazioni sui requisiti necessari, sui percorsi e sui rischi connessi all'attività.

La Nota di Consenso serve quindi a **documentare che determinate informazioni sono state messe a disposizione del partecipante e che quest'ultimo ha dichiarato di averne preso conoscenza**.

Per questo motivo non dovrebbe essere semplicemente presentata al cliente dicendo:

“Firma qui prima di partire”.

La modalità corretta è differente: il documento dovrebbe essere consegnato con un tempo ragionevole per poter essere letto, dovrebbe essere spiegato quando necessario e ogni eventuale dubbio del partecipante dovrebbe poter essere chiarito prima della sottoscrizione.

La firma deve essere la conclusione del processo, non il processo stesso.

Nota di Consenso e “liberatoria” non sono la stessa cosa

È particolarmente importante comprendere la differenza tra una Nota di Consenso e quella che comunemente viene chiamata “liberatoria” o “manleva”.

Una formula generica del tipo:

“Partecipo a mio rischio e pericolo e sollevo l'organizzatore da qualsiasi responsabilità”

non costituisce automaticamente una protezione generale da ogni possibile responsabilità.

L'ordinamento pone infatti limiti alla possibilità di escludere preventivamente determinate responsabilità; inoltre, nei rapporti tra professionista e consumatore esistono specifiche tutele nei confronti delle clausole che limitano o escludono i diritti del consumatore.

La finalità della Nota di Consenso è quindi profondamente diversa.

Non si cerca di far dichiarare al partecipante:

“Qualunque cosa accada, la Guida o l’Accompagnarore non ne risponde.”

Si vuole invece poter documentare:

“Ti ho spiegato quale attività stiamo per svolgere, quali sono le sue caratteristiche e i rischi normalmente connessi; ti ho indicato quali requisiti e comportamenti sono necessari; hai avuto la possibilità di comprenderli e, sulla base di queste informazioni, hai deciso consapevolmente di partecipare.”

Questa distinzione è fondamentale.

La Nota di Consenso **non cancella gli obblighi della Guida o dell’Accompagnatore**, ma contribuisce a rendere più chiaro e documentato il rapporto con il cliente.

Il modello deve essere personalizzato

Il documento messo a disposizione dall'Accademia del Ciclismo deve essere considerato una **base di lavoro e un riferimento**, non un modulo universale da utilizzare senza modifiche.

È quindi indispensabile che chi intende utilizzarlo con i propri clienti lo adatti alla propria situazione reale.

Una Guida, un Accompagnatore, un professionista, un'ASD, un'associazione, una società, un tour operator o un'altra organizzazione possono avere strutture, responsabilità, servizi e modalità operative differenti.

Il documento dovrà quindi essere coerente almeno con:

- **il soggetto che effettivamente organizza o presta il servizio;**
- **la tipologia di attività proposta;**
- **il ruolo effettivamente ricoperto dalla Guida o dall'Accompagnatore;**
- **le modalità con cui vengono scelti itinerari e livelli di difficoltà;**
- **i requisiti richiesti ai partecipanti;**
- **l'attrezzatura obbligatoria o eventualmente fornita;**
- **le procedure adottate prima e durante l'attività;**
- **le caratteristiche dei destinatari;**
- **le eventuali coperture assicurative e condizioni contrattuali applicabili.**

Non dichiarate nel documento procedure, controlli, attrezzature o servizi che nella vostra organizzazione non vengono effettivamente svolti o forniti.

Un documento è utile quando descrive correttamente ciò che avviene nella realtà.

La Nota di Consenso non sostituisce la professionalità

È altrettanto importante ricordare ciò che questo documento **non può fare**.

La Nota di Consenso non sostituisce:

- **una corretta pianificazione dell'attività;**
- **la scelta di un percorso adeguato;**
- **la valutazione delle condizioni ambientali e meteorologiche;**
- **la valutazione delle capacità dichiarate o manifestate dai partecipanti;**
- **l'utilizzo dell'attrezzatura di sicurezza richiesta;**
- **le istruzioni e il briefing prima della partenza;**
- **la corretta conduzione del gruppo;**
- **il rispetto degli obblighi professionali e delle norme applicabili;**
- **un'adeguata copertura assicurativa;**
- **la consulenza di un professionista qualificato per verificare gli aspetti giuridici e assicurativi della propria specifica attività.**

La Nota di Consenso deve quindi essere inserita all'interno di un sistema più ampio di **organizzazione, prevenzione, informazione e gestione dell'attività**.

Come utilizzarla correttamente

La buona prassi dovrebbe essere semplice:

prima si informa, poi si chiarisce, infine si firma.

Non il contrario.

Prima dell'attività la Guida o l'Accompagnatore dovrebbe assicurarsi, per quanto di propria competenza, che il partecipante:

- **abbia ricevuto la Nota di Consenso;**
- **abbia avuto la possibilità di leggerla;**
- **abbia compreso le caratteristiche essenziali dell'attività;**
- **sia stato informato delle difficoltà e dei rischi normalmente prevedibili;**
- **abbia dichiarato eventuali condizioni rilevanti previste dal documento;**
- **abbia compreso l'obbligo di rispettare le indicazioni della Guida durante l'attività;**
- **abbia avuto la possibilità di chiedere chiarimenti;**
- **abbia sottoscritto il documento prima dell'inizio dell'attività.**

Il modello prevede espressamente che durante l'escursione il partecipante si conformi alle indicazioni impartite dalle Guide o Accompagnatori per ragioni di sicurezza.

Anche questo elemento deve essere spiegato con chiarezza: seguire le indicazioni della Guida non è una formalità, ma una componente essenziale della gestione del gruppo e della sicurezza dell'attività.

Una firma non elimina il rischio. Una buona informazione aiuta a gestirlo.

La Nota di Consenso non deve essere utilizzata con l'illusione di poter eliminare ogni responsabilità attraverso una firma.

Il suo valore sta altrove.

Sta nel creare un rapporto più trasparente con il partecipante.

Sta nel ricordare alla stessa Guida o Accompagnatore quali informazioni devono essere affrontate prima della partenza.

Sta nel rendere il cliente maggiormente consapevole dell'attività che sta per intraprendere.

E sta nel documentare che questo processo informativo è realmente avvenuto.

Non è quindi uno strumento per lavorare con meno responsabilità. È uno strumento per lavorare con maggiore consapevolezza e professionalità.

Per questo l'Accademia del Ciclismo raccomanda alle proprie Guide e Accompagnatori di adottare una Nota di Consenso adeguata alla propria realtà, di utilizzarla sistematicamente e correttamente

e di sottoporla a verifica affinché sia coerente con l'organizzazione, i servizi effettivamente prestati e la normativa applicabile.